



COMUNE DI MARANO SUL PANARO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2019**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Marano sul Panaro
Relazione di inizio mandato 2019

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Dati generali	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	6
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	12
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Conclusioni	13
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (..) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *“la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *“sulla base delle risultanze della relazione medesima (..) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell’esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l’attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Tale documento si ricollega necessariamente alla precedente relazione di Fine Mandato sottoscritta dal Sindaco Emilia Muratori, relativa all’Amministrazione del quinquennio 2009-2014, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia Romagna, a norma di legge. Presenta comunque dati aggiuntivi in quanto al momento della redazione della medesima non risultava approvato il Rendiconto di Gestione dell’esercizio 2018.

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull’apparente stato di salute dell’ente, quasi un “verbale di presa in carico” della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte del Sindaco.

DATI GENERALI**Popolazione residente al 31.12.2018: 5264****ORGANI POLITICI**

Il giorno 26 maggio 2019 hanno avuto luogo le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, alla carica di Sindaco risulta eletto Galli Giovanni.

Composizione della giunta comunale

Con decreto n. 2 del 10.06.2019 il Sindaco ha nominato i seguenti assessori

Cognome e nome	Carica
Galli Giovanni	Sindaco con deleghe al Personale, Urbanistica, Attività Produttive - Commercio - Agricoltura e Turismo, Sicurezza e Trasparenza
Adani Andrea	Vice Sindaco con deleghe alla Cultura, Sport, Volontariato, Educazione alla pace e Partecipazione
Mazzucchi Alessandra	Assessore con deleghe all'Istruzione, Politiche sociali ed Abitative e Pari Opportunità
Trenti Adriano	Assessore con delega al Bilancio
Zanantoni Rita	Assessore con deleghe all'Ambiente, Lavori Pubblici, Tutela del territorio e delle frazioni

Composizione del consiglio comunale

Galli Giovanni	Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale
Tondi Christian	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio Comunale
Mazzucchi Alessandra	Consigliere
Adani Andrea	Consigliere
Trenti Adriano	Consigliere
Ancora Martina	Consigliere
Di Palma Luca	Consigliere
Corsini Fausto	Consigliere
Rinaldini Arianna	Consigliere
Gianaroli Gian Luca	Consigliere
Leonelli Virginio	Consigliere
Baldaccini Stefano	Consigliere
Pignatti Alessandro	Consigliere

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario: Dott.ssa Margherita Martini in convenzione al 40% con i Comuni di Guiglia (Capofila) e Montese
Posizioni organizzative n. 4

Totale personale dipendente n. 18, di cui 16 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

Centro di responsabilità - Settori

Settore Amministrativo: Servizi Demografici, Segreteria, Servizi Demografici, Protocollo, Personale, URP, politiche abitative

Settore Economico-Finanziario: Servizi Ragioneria e Tributi

Settore Cultura: Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, Valorizzazione Commerciale

Settore Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici, Patrimonio e Demanio, TOSAP, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Attività Produttive, economiche e commerciali

Servizi - Uffici

Servizi Demografici
Servizio Segreteria, Affari Generali e URP

Servizio Ragioneria
Servizio Tributi

Servizio Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, Valorizzazione commerciale

Servizio Lavori Pubblici, Servizi Tecnologici, Patrimonio e Demanio, TOSAP
Servizi Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Attività Produttive, economiche e commerciali

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29 aprile 2019.

Il giorno 2 luglio 2019, alla presenza della Prof.ssa Emilia Muratori quale Sindaco uscente, del Dott. Giovanni Galli Sindaco entrante, del Segretario Comunale Dott.ssa Margherita Martini e della Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Patrizia Zanni, ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 267/2000, il Revisore Unico Dott.ssa Elisa Piombi Barnabè, ha proceduto alla verifica straordinaria di cassa.

Dal conto del Tesoriere, alla data del 28.05.2019 e dagli elaborati contabili del Comune, emerge la seguente situazione:

situazione al 28/5/2019	situazione tesoriere
fondo cassa es. 2018	433.608,19
reversali riscosse	817.953,06
incassi da regolarizzare	627.644,19
mandati pagati	1.462.952,66
pagamenti da regolarizzare con mandati	1.108,91
saldo esercizio	415.143,87

riconciliazione	euro
fondo cassa es. 2018	433.608,19
mandati emessi	1.504.807,01
mandati da pagare / non recepiti dal tesoriere	41.854,35
pagamenti da regolarizzare con mandati	1.108,91
reversali emesse	820.846,16
reversali da riscuotere	2.893,10
incassi da regolarizzare con reversali	627.644,19
	415.143,87

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	239.253,82	-	239.253,82
Riscossioni	(+)	1.156.394,81	3.831.277,75	4.987.672,56
Pagamenti	(-)	1.488.241,33	3.305.076,86	4.793.318,19
Situazione contabile di cassa				433.608,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				433.608,19
Residui attivi	(+)	2.241.473,48	1.499.833,31	3.741.306,79
Residui passivi	(-)	529.939,60	2.024.862,77	2.554.802,37
Risultato contabile				1.620.112,61
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			73.840,47
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			395.272,06
Risultato effettivo				1.151.000,08

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunali n. 16 del 29 aprile 2019.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	-5.967.325,98
Immobilizzazioni immateriali	1.712,88	Riserve	15.227.577,69
Immobilizzazioni materiali	6.409.943,64	Risultato economico d'esercizio	-315.964,97
Altre immobilizzazioni materiali	7.869.456,79	Patrimonio netto	8.944.286,74
Immobilizzazioni finanziarie	757.372,59		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	11.890,00
Crediti	2.503.257,90	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	5.890.398,71
Disponibilità liquide	450.629,27	Ratei e risconti passivi	3.148.212,07
Ratei e risconti attivi	2.414,45	Passivo (al netto PN)	9.050.500,78
Totale	17.994.787,52	Totale	17.994.787,52

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente

- Sostenibilità debiti finanziari
 - Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
 - Debiti riconosciuti e finanziati
 - Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29 aprile 2019.

L'Ente non è commissariato e non è in dissesto finanziario, non lo è mai stato negli anni precedenti e nemmeno in predissesto ai sensi dell'art. 243 bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del TUEL e nemmeno al contributo previsto dall'art. 3 bis del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ü	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 aggiornato alla data di nomina del Sindaco. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	469.112,53	17.617,53	17.617,53
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	469.112,53	17.617,53	17.617,53
Tributi e perequazione		2.987.927,00	3.053.157,00	3.043.157,00
Trasferimenti correnti		62.782,00	62.782,00	62.782,00
Entrate extratributarie		359.600,00	359.600,00	361.270,00
Entrate in conto capitale		819.823,12	684.429,00	629.985,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		80.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	5.279.244,65	4.677.585,53	4.614.811,53
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.062.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00
	Totale	6.341.244,65	5.739.585,53	5.676.811,53
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	14.262,00	14.262,00	14.262,00
	Parziale	14.262,00	14.262,00	14.262,00
Correnti		3.248.392,47	3.196.264,53	3.176.654,53
In conto capitale		1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		308.051,00	332.519,00	329.355,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Parziale (impieghi)	5.279.244,65	4.677.585,53	4.614.811,53
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.062.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00
	Totale	6.341.244,65	5.739.585,53	5.676.811,53

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.987.927,00	3.053.157,00	3.043.157,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	62.782,00	62.782,00	62.782,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	359.600,00	359.600,00	361.270,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.410.309,00	3.475.539,00	3.467.209,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	73.840,47	17.617,53	17.617,53
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	86.556,00	49.889,00	35.445,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		160.396,47	67.506,53	53.062,53
Totale		3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.248.392,47	3.196.264,53	3.176.654,53
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	308.051,00	332.519,00	329.355,00
Impieghi ordinari		3.556.443,47	3.528.783,53	3.506.009,53
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	14.262,00	14.262,00	14.262,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		14.262,00	14.262,00	14.262,00
Totale		3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Uscite bilancio corrente	(-)	3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	819.823,12	684.429,00	629.985,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	86.556,00	49.889,00	35.445,00
Risorse ordinarie		733.267,12	634.540,00	594.540,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	395.272,06	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	80.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		475.272,06	0,00	0,00
Totale		1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 18 dicembre 2018.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2019	2020	2021
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.491.053,79	3.593.288,00	2.979.407,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	80.275,14	68.045,00	62.782,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	372.275,60	456.178,00	359.600,00
Somma		3.943.604,53	4.117.511,00	3.401.789,00
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		394.360,45	411.751,10	340.178,90
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	107.238,19	99.220,02	90.805,58
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	12.018,37	11.255,37	10.287,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	26.202,48	25.258,67
Interessi passivi		119.256,56	136.677,87	126.351,25
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		119.256,56	136.677,87	126.351,25
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	394.360,45	411.751,10	340.178,90
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	119.256,56	136.677,87	126.351,25
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		275.103,89	275.073,23	213.827,65
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 aggiornato alla data di nomina del Sindaco. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2019	2020	2021	
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Spese parte corrente	(-)	3.570.705,47	3.543.045,53	3.520.271,53
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Spese parte investimenti	(-)	1.208.539,18	634.540,00	594.540,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese movimento di fondi	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	5.279.244,65	4.677.585,53	4.614.811,53
Spese finali	(-)	5.279.244,65	4.677.585,53	4.614.811,53
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18 dicembre 2018.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.313.716,22	3.112.225,98	2.829.375,23
Accensione	(+)	80.000,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	281.490,24	282.850,75	293.898,99
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.112.225,98	2.829.375,23	2.535.476,24

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B1	Collaboratore ausiliario	1	1
B3	Collaboratore terminalista	5	5
B3	Collaboratore conducente MOC	2	1
B3	Collaboratore tecnico	2	0
C1	Istruttore amministrativo	2	1
C1	Istruttore contabile	1	1
C1	Istruttore tecnico	2	2
D1	Istruttore direttivo amministrativo	2	2
D1	Istruttore direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D3	Funzionario amministrativo	1	1
Personale di ruolo		20	16
Personale fuori ruolo			2
Totale			18

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Bilancio di previsione finanziario

2019/2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 18 dicembre 2019.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
AMO S.P.A.	2.832	2.832,00	5.312.848,00	0,053 %
SETA S.P.A.	6.259	1.940,29	15.496.975,64	0,013 %
LEPIDA S.P.A.	1	1.000,00	65.526.000,00	0,002 %
HERA S.P.A.	353.688	353.688,00	1.489.538.745,00	0,024 %
CONSORZIO ENERGIA VENETO	1	50,00	606.391,00	0,008 %

Totale

359.510,29

Denominazione	AMO S.P.A.
Attività svolta	Programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale
Denominazione	SETA S.P.A.
Attività svolta	Gestione del trasporto pubblico locale
Denominazione	LEPIDA S.P.A.
Attività svolta	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività
Denominazione	HERA S.P.A.
Attività svolta	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e dei servizi ambientali
Denominazione	CONSORZIO ENERGIA VENETO
Attività svolta	Fornitura servizi per l'energia

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Sulla base delle dichiarazioni dei Responsabili dei Settori in cui l'organizzazione dell'Ente è suddivisa, non risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione alla data di nomina del Sindaco.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Marano sul Panaro, li 22/08/2019

IL SINDACO

(Dott. Giovanni Galli)